

BCC San Calogero
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN CALOGERO
 Sede: 89042 San Calogero (Vibo Valentia) Calabria
 Tel. 0963.261984 - 0963.262142 - 0963.262147
 Telex: 0963.261774
 Filiale: 89064 Soverato (Vibo Valentia) Calabria
 Tel. 0963.261475 - Telex: 0963.261475
 Filiale: 89021 Marina di Palmi (Vibo Valentia) Calabria
 Tel. 0963.261871 - 0963.261882
 Filiale: 89025 Capo Vaticano (Vibo Valentia) Calabria
 Tel. 0963.262184

Vibo

Il Quotidiano Mercoledì 23 dicembre 2009

21

REDAZIONE: corso V. Emanuele III, 58 - Vibo Valentia - Tel. 0963/471595 - Fax 472059 - E-mail: ilquotidiano.vv@finedit.com

BCC San Calogero
ADERISCI AL PROGETTO
"UN EURO PER UNA VITA"
 bancasancalogero.com 800 076 616

PROBLEMA SOVRAFFOLLAMENTO



Il prefetto Luisa Latella

«Dimostrata dal prefetto grande sensibilità»

Francesco Ciccone (Sappe), sulla visita in carcere del rappresentante del governo

di FRANCESCO RIDOLFI

«QUALE segretario provinciale del Sappe, l'organismo più rappresentativo del corpo sia a livello nazionale che locale, a nome di tutti gli iscritti e sicuro di condividere il pensiero di tutto il personale del Corpo di polizia penitenziaria, intendo ringraziarla ed esprimerle il nostro apprezzamento perché quest'anno, per la prima volta, in occasione delle festività natalizie, ha inteso partecipare all'interno della struttura penitenziaria Vibonese. Un segno di solidarietà e vicinanza anche a favore di tutto il personale in servizio». Con queste parole il segretario provinciale del Sappe, Francesco Ciccone ha esordito in una lettera inviata al prefetto di Vibo, Luisa Latella, per esprimerle il proprio ringraziamento non solo per la

visita degli scorsi giorni ma anche «per la sensibilità dimostrata, sin dal suo insediamento, verso le problematiche del sistema penitenziario e del personale del corpo di Polizia Penitenziaria».

Ciccone precisa come «il sistema penitenziario nazionale, così come l'Istituto penitenziario di Vibo, vivono un grave stato di sovraffollamento, di mancanza di personale e di risorse economiche, fronteggiate fino ad oggi, solo grazie alla professionalità e all'impegno del personale in servizio, che - ha aggiunto - è costretto ad affrontare la grave situazione senza uomini e mezzi». Ciò è vero nella misura in cui «dall'inizio dell'anno i detenuti in ambito nazionale sono passati da circa 59.000 a quasi 66.000 mentre la polizia penitenziaria è diminuita di oltre 500 unità, facendo registrare una carenza

di organico nazionale di quasi 5.000 uomini». Di certo le cose non migliorano «in Calabria dove i detenuti sono oltre 2834 al 10 dicembre a fronte di una capienza tollerabile di 2966 detenuti, capienza tollerabile che comprende però, anche le sezioni attualmente non funzionanti per l'effettuazione di lavori di ristrutturazione». Da questo punto di vista, quindi, «iniziative come quella svoltasi nella Casa Circondariale concorrono sicuramente a rendere gli istituti penitenziari sempre di più dei "palazzi di vetro" al fine di contrastare anche le illusioni di alcuni, particolarmente attuali in questo periodo, contro l'intero sistema penitenziario e i suoi operatori che quotidianamente con umanità e alto senso di attaccamento alle istituzioni svolgono il proprio delicato compito».



Francesco Ciccone